

1084



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

ALGERI AMB

Protocollo Arrivo MAE00470442021-04-08
Classifica NON CLASSIFICATO
Urgenza ORDINARIO

Protocollo 1084 Data 08 APRILE 2021

Assegnazioni DGAP - UFFICIO X

Visione ABIDJAN AMB / ABU DHABI AMB / ABUJA AMB / ACCRA AMB / ADDIS ABEBA AMB / ADDIS ABEBA RAP UA / AL KUWAIT AMB / ALGERI IIC / AMMAN AMB / ANKARA AMB / ASMARA AMB / ATENE AMB / AUTORITA' NAZIONALE - UAMA / BAGHDAD AMB / BEIRUT AMB / BELGRADO AMB / BERLINO AMB / BRATISLAVA AMB / BRAZZAVILLE AMB / BRUXELLES AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / BUCAREST AMB / BUDAPEST AMB / CONAKRY AMB / COPENAGHEN AMB / DAKAR AMB / DAMASCO AMB / DAR ES SALAAM AMB / DGAI - D.G. AMMINISTRAZIONE INFORMATICA COMUNICAZIONI / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO III / DGAP - UFFICIO IX / DGAP - UFFICIO VIII / DGAP - UFFICIO XI / DGAP - UFFICIO X / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGCS - D.G. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGIT - UFFICIO IV / DGIT - UFFICIO V / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGMO - UFFICIO V / DGRI - D.G. RISORSE E INNOVAZIONE / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGSP - UFFICIO I / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / DGUE - UFFICIO II / DOHA AMB / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GABI - UFFICIO RAPPORTI CON IL PARLAMENTO / GERUSALEMME CONS GEN / GINEVRA RAP ONU / HARARE AMB / IL CAIRO AMB / ISLAMABAD AMB / ISPE - ISPETTORATO GENERALE / JAKARTA AMB / KAMPALA AMB / KHARTOUM AMB / KINSHASA AMB / L'AJA AMB / L'AVANA AMB / LA VALLETTA AMB / LEONARDO - RELAZIONI INTERNAZIONALI / LIBREVILLE AMB / LISBONA AMB / LONDRA AMB / LUANDA AMB / LUBIANA AMB / LUSAKA AMB / LUSSEMBURGO AMB / MADRID AMB / MANAGUA AMB / MAPUTO AMB / MASCATE AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN ECONOMIA E FINANZE - UCD / MIN INTERNO - UCD / MIN SVILUPPO ECONOMICO - UCD / MOGADISCIO AMB / MOSCA AMB / NAIROBI AMB / NEW YORK RAP ONU / NIAMEY AMB / NICOSIA AMB / OTTAWA AMB / PARIGI AMB / PARIGI RAP OOII / PARIGI RAP UNESCO / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PCM - POLITICHE EUROPEE - UCD / PDR - UCD / PECHINO AMB / POLAD EUNAVFORMED / PRAGA AMB / PRETORIA AMB / RABAT AMB / RIAD AMB / ROMA RAP ONU / SANAA AMB / SANTA SEDE AMB / SARAJEVO AMB / SEGR - UNITA' ANALISI PROGRAMM. STATISTICA E DOC. STORICA / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SEGR - UNITA' DI CRISI / SNAP ESTERO / SOFIA AMB / SSS - SEGRETERIA DELLA VEDOVA / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STAM - SERVIZIO STAMPA / STOCCOLMA AMB / SVM - SEGRETERIA SERENI / TEHERAN AMB / TEL AVIV AMB / TIRANA AMB / TOKYO AMB / TRIPOLI AMB / TUNISI AMB / VARSAVIA AMB / VIENNA AMB / VIENNA RAP ONU / VIENNA RAP OSCE / WASHINGTON AMB / YAOUNDE AMB

Diffusione LIMITATA **Modalita'** INFORMATIVO **TUM** P/FRG/1

Oggetto AGGIORNAMENTI POSTURA ALGERINA SU DOSSIER LIBICO

Riferimento MESSAGGIO ALGERI AMB 927 DEL 26 MARZO US

Redazione PAGANELLI

Firma PAGANELLI **Funzione** INCARICATO AFFARI AI

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO **Spedito il** 08/04/2021 - 20:21:53

Sintesi Contatto telefonico Min Boukadoum con omologa libica Mangoush. Sostegno a tentativi riunificaz Istituzioni e organizzaz scadenze elettorali. Volonta' di rilancio strumenti dialogo bilaterale, soprattutto per punti di caduta economici. Apprezzam algerino per caratterizzazione recenti visite Pres Draghi e Min Di Maio in Libia. Insistenza su necessita' allontanam forze militari e mercenari stranieri dal terreno. Per queste Autorita', finestra di opportunita' per stabilizzazione Libia resa possibile solo da ritorno concreta attenzione statunitense.

Testo 1. Nel quadro del rinnovato attivismo diplomatico algerino (messaggio in riferimento) ed anche in vista dei prossimi, programmati contatti con queste Autorita', si segnala una conversazione telefonica in queste ore del Ministro degli Esteri Sabri Boukadoum con la sua omologa libica Najla Mangoush.

2. Nel corso della telefonata - secondo quanto riservatamente acquisito da abituali interlocutori di questo MAE - sarebbero stati passati in rassegna gli strumenti del dialogo bilaterale che si intenderebbero rilanciare gia' a breve, per un esame quanto piu' possibile spedito soprattutto delle opportunita' di rafforzamento dei legami economici tra i due Paesi nordafricani. In effetti, proprio un ritrovato sostegno internazionale alla ripresa delle attivita' e ad un miglioramento delle condizioni di vita di base della popolazione libica e' quanto l'Algeria ritiene dirimente, in questa fase, per accompagnare al meglio i tentativi di effettiva riunificazione delle Istituzioni e l'organizzazione delle prossime scadenze elettorali nel Vicino orientale. Da questo punto di vista, un giudizio particolarmente positivo ci e' stato espresso riguardo al tenore delle recenti visite in Libia del Primo Ministro Draghi e del Ministro degli Esteri Di Maio (anche relativamente a quella svolta con i colleghi Le Drian e Maas).

3. Nella conversazione con Mangoush, Boukadoum non avrebbe peraltro mancato di riaffermare la forte determinazione algerina a supportare ad ogni livello, anche in modalita' molto discrete come prassi consueta di (e in) questa capitale, tutte le iniziative tese a garantire un percorso di pacificazione interna libica, richiamando una volta in piu' l'esperienza di riconciliazione nazionale vissuta da questo Paese dopo i traumi degli anni Novanta. Di converso, i due Ministri avrebbero concordato sull'importanza di misure di distensione atte ad assicurare la "piena sovranita', l'unita' e l'integrita' territoriale" della Libia (parole alquanto cariche di senso anche per la realta' algerina, ancora cosi' esposta a forti tensioni centrifughe), a dispetto di ogni ingerenza esterna. Tuttora molto delicato resterebbe al riguardo, secondo i nostri contatti, il ruolo giocato non solo dagli Emirati, ma anche dall'Egitto, "due Paesi che hanno dato troppe prove di sapersi troppo bene coordinare in giochi sapientemente alternati".

4. Per parte sua il Ministro algerino (appena reduce da missioni diplomatiche a Conakry e Tunisi) avrebbe altresì annunciato l'intenzione di recarsi nuovamente in visita in Libia quanto prima, per manifestare personalmente il massimo di vicinanza ai nuovi vertici istituzionali del Paese, ancora nell'ottica di una progressiva e sempre maggiore "libizzazione del dossier libico". Dopo dieci anni di conflitto che ha lasciato "praterie a spoiler esterni di ogni tipo (i cui riverberi possiamo notare anche nelle contrapposizioni politico-istituzionali in atto in Tunisia)", ci e' stato riferito, "e' venuto il momento di richiamare alle proprie responsabilita'" numerose Cancellerie, "vicine e soprattutto lontane", per verificare fino in fondo il loro reale interesse alla tutela del destino dei singoli cittadini libici. Piu' in generale, come sostenuto una volta in piu' anche dal Presidente della Repubblica Tebboune in un nuovo incontro pubblico con la stampa sempre nelle scorse ore, l'Algeria continua a ritenere esiziale l'allontanamento dal territorio libico di forze militari e mercenari "rispondenti in ultimo ad altri Stati".

COMMENTO

Come confidato da questa Ambasciata di Spagna, nel corso della sua recente visita a Madrid di fine marzo (su cui si tornera' in separato messaggio) il Ministro Boukadoum avrebbe confermato sia a Re Filippo sia al Primo Ministro Sanchez il "sollievo con cui l'Algeria ha accolto" il concreto ritorno di attenzione degli Stati Uniti del nuovo Presidente Biden agli scacchieri saheliano e mediterraneo, con primario riferimento al dossier libico. "E' solo grazie alla determinazione statunitense, anche attraverso l'encomiabile opera di Stephanie Williams" che si e' finalmente aperta una concreta finestra di opportunita' per una effettiva stabilizzazione della Libia.

Al netto dell'attribuzione di una "responsabilita' storica all'Occidente" che nell'ottica di Boukadoum avrebbe aperto quel "vaso di Pandora libico che per falde comunicanti ha riversato drammi anche nel Sahel", ora l'Algeria non recede da una critica alle "capitali, soprattutto orientali", che hanno avuto gioco facile ad esportare i propri pericolosi giochi di potenza tra Tripolitania e Cirenaica. "Che un figlio dello stesso Generale Haftar continui tutt'oggi, paradossalmente, a sviluppare enormi affari con la Turchia" sarebbe emblematico, secondo questo Ministro, dell'influenza nefasta che "il troppo denaro e i molti appetiti in ballo" potrebbero ancora avere sul futuro della Libia, se non si affermera' un reale processo di disengagement dal terreno di "potenze oscure".